



Anno IV n. 35

30 agosto 2012

Sommario

<i>Tra siccità, aumento dei costi e voucher, le campagne rischiano un crack da 1,2 miliardi.....</i>	<i>1</i>
<i>Il sistema idrico nazionale è obsoleto: si perde un litro d'acqua su tre</i>	<i>2</i>
<i>Cementificazione: tra 20 anni il consumo dei terreni superiore a 70 ettari al giorno.....</i>	<i>2</i>
<i>Nell'agenda per la crescita misure su consumo del suolo e valorizzazione del made in Italy</i>	<i>3</i>
<i>Governo: prorogata l'esenzione fiscale per le zone terremotate.....</i>	<i>3</i>
<i>Sisma, la Regione Lombardia chiarisce le deroghe per le aziende agrituristiche.....</i>	<i>3</i>
<i>Importanti novità nel nuovo decreto sull'etichettatura dei vini DOP e IGP.....</i>	<i>3</i>
<i>Nessun costo per la registrazione delle varietà di sementi tradizionali/antiche</i>	<i>4</i>
<i>Ancora un mese per accedere al bando sui sistemi di qualità alimentare</i>	<i>5</i>
<i>Al via le giornate dimostrative Grandi Colture</i>	<i>6</i>
<i>Da domani la rassegna Stramipam.....</i>	<i>6</i>
<i>Un convegno su agricoltura e sviluppo turistico del territorio</i>	<i>6</i>
<i>Ai nastri di partenza la Fiera di Sant'Alessandro.....</i>	<i>7</i>
<i>Appuntamento all'insegna del vino a Puegnago del Garda.....</i>	<i>7</i>
<i>Torna a Gonzaga la Fiera Millenaria dell'Agricoltura.....</i>	<i>7</i>

Tra siccità, aumento dei costi e voucher, le campagne rischiano un crack da 1,2 miliardi

La situazione nelle campagne italiane è sempre più drammatica. Ai cali produttivi per caldo e siccità e all'inarrestabile aumento dei costi aziendali, si aggiungono le problematiche connesse alla manodopera. Il saldo negativo al termine dell'annata agraria potrebbe sfiorare 1,2 miliardi di euro. L'allarme è stato lanciato dalla Cia - Confederazione italiana agricoltori.

I 5375 roghi che dall'inizio dell'anno hanno imperversato sul territorio italiano, bruciando boschi e campi coltivati hanno creato un danno ambientale ed economico non indifferente per il settore primario. Basti pensare che dove è passato il fuoco, sono necessari diversi anni per ritornare alla normalità. Per un pascolo o per un campo coltivato bastano al massimo un paio d'anni, mentre per un bosco sono necessari almeno 4 o 5 anni per tornare alle condizioni pre-incendio. Per non parlare della quantità di Co2 che i roghi immettono nell'atmosfera (in media 3 e 4 milioni di tonnellate l'anno).

Ora il periodo di siccità va concludendosi con violenti temporali. Tuttavia l'alternarsi di situazioni climatiche estreme può creare ulteriori problemi in campagna. Un suolo per così lungo tempo stressato dalla mancanza d'acqua, infatti, può subire meccanismi di corrivazione, cioè di mancato assorbimento delle acque e di torrentismo.

Le avverse condizioni climatiche, ha spiegato la Cia, hanno portato a una generalizzata contrazione dei volumi prodotti che supera il 25-30 per cento, con punte del 50 per cento per alcuni comparti. L'attuale vendemmia e la prossima campagna olivicola-olearia sono, tra l'altro, condizionate da difficoltà relative alla manodopera: l'eliminazione dei voucher sui campi non agevola le operazioni in campagna. In alcune aziende non si raccoglie perché si hanno problemi nel reperire e regolarizzare gli stagionali.

Nel contempo non si arrestano gli aumenti dei prezzi di carburanti, dell'energia, dei mangimi e delle attrezzature e calano sensibilmente la produttività e i redditi delle aziende.

Le uniche notizie positive si registrano sul fronte della qualità delle produzioni. Le uve, ad esempio, si presentano ai massimi livelli organolettici e anche le olive, quasi a fine maturazione sugli alberi, si mostrano, diffusamente, in buono stato tanto da far prevedere un'ottima campagna per gli extravergini di qualità italiani.

www.cia.it

Il sistema idrico nazionale è obsoleto: si perde un litro d'acqua su tre

Occorrono fra i duemila e i cinquemila litri d'acqua per produrre il cibo che ognuno di noi mangia in un solo giorno. Mentre per tutte le altre attività adoperiamo tra i 2 e i 4 litri. È la Fao a darci questi dati che testimoniano quanto la sicurezza alimentare sia legata a doppio filo con la disponibilità di risorse idriche per irrigare i nostri campi. Ed è proprio in questo momento di siccità estrema che la Cia-Confederazione italiana agricoltori ribadisce la necessità di lavorare seriamente a una rete idrica efficiente, che dia al nostro Paese la possibilità di gestire al meglio una risorsa preziosa come l'"oro blu". Ogni anno, ricorda la Cia, lungo le tubature del sistema idrico italiano si perde mediamente più di un litro d'acqua su tre. Quantità che sale, e di molto, se si guarda a diverse regioni del Mezzogiorno. Si tratta di cifre insostenibili, soprattutto in una fase climaticamente critica come questa, in cui siccità e caldo torrido hanno "bruciato" il 50 per cento dei raccolti di soia e il 30 per cento di mais, costringendoci a rivolgerci all'import per rimpinguare le scorte in esaurimento.

Per questi motivi la Cia da anni propone la costituzione di un'"autorità unica delle acque", oltre a lavorare a un modello moderno e ecocompatibile di agricoltura, in grado di conciliare l'attenzione all'ambiente con le esigenze di sicurezza alimentare. Risale al 2010 il "decalogo" della Cia per un'agricoltura ecocompatibile, che scandisce la buona condotta del settore primario in sei obiettivi fondamentali: la riduzione del 15 per cento dell'uso dell'acqua, del 20 per cento dell'impiego di fitofarmaci, del 15 per cento delle lavorazioni superficiali dei terreni, e contemporaneamente, l'aumento del 30 per cento delle produzioni di biomasse, del 15 per cento delle coltivazioni biologiche e del 3 per cento dei rimboschimenti. Alcuni dei principali strumenti per raggiungere questi obiettivi sono la reintroduzione di rotazioni migliorative, l'uso di colture a radice profonda, la diffusione dell'aridocoltura, oltre che la sostituzione del metodo di irrigazione a pioggia con quello a goccia.

www.cia.it

Cementificazione: tra 20 anni il consumo dei terreni superiore a 70 ettari al giorno

L'agricoltura perde terreno. Mentre la cementificazione avanza a ritmi elevatissimi, facendo prevedere tra vent'anni un consumo di suolo superiore ai 70 ettari al giorno, il settore primario ha dovuto rinunciare solo negli ultimi dieci anni a quasi 2 milioni di ettari. Ma perdere suolo agricolo vuol dire aumentare la nostra dipendenza dall'estero sul fronte alimentare, oltre che mettere a rischio un patrimonio paesaggistico rurale che vale 10 miliardi di euro l'anno. Lo ha affermato la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in occasione della discussione in Cdm della bozza del ddl contro il consumo di suolo agricolo presentato dal ministro alle Politiche agricole Mario Catania.

Da una parte, ha proseguito la Cia, cresce la domanda di cibo e dall'altra diminuiscono le terre coltivate. Una contraddizione che va affrontata sia a livello nazionale che a livello globale, dove Fao e Ocse stimano che per sfamare i 9 miliardi di persone che saremo nel 2050 bisognerà aumentare la produzione agricola del 60 per cento in 40 anni. "Una nuova attenzione al territorio", ha affermato il presidente della Cia Giuseppe Politi, "è quindi fondamentale per motivi ambientali, ma anche per motivi alimentari. E il disegno di legge proposto dal ministro Catania può finalmente voltare pagina e riempire un vuoto importante: in Italia, infatti, per anni è mancata una vera politica sul territorio".

www.cia.it

Nell'agenda per la crescita misure su consumo del suolo e valorizzazione del made in Italy

Discussa nei giorni scorsi in Consiglio dei Ministri l'"Agenda per la crescita", ovvero il piano del governo per la crescita economica del paese.

Fra le varie misure, il documento contiene anche specifici provvedimenti che riguardano il settore agroalimentare.

In particolare, i punti salienti prevedono di:

- avviare una politica per regolare il consumo del suolo a fini non agricoli, salvaguardandone l'uso per la produzione alimentare;
- contrastare il dissesto idrogeologico e adozione del piano nazionale
- di adattamento ai cambiamenti climatici;
- completare il sistema di regole per rendere trasparenti le origini dei prodotti alimentari e avviare la semplificazioni normativa nell'ambito dei controlli e degli adempimenti;
- presentare ulteriori norme per la lotta alla contraffazione e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari made in Italy;
- pubblicazione on-line di tutti i controlli a cui sono soggette le imprese agricole

<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=69009>

Governo: prorogata l'esenzione fiscale per le zone terremotate

Come riferito da un comunicato di Palazzo Chigi, il Consiglio dei Ministri, in una riunione dei giorni scorsi ha esaminato l'ipotesi del differimento delle scadenze degli adempimenti tributari e fiscali che interessano i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio.

Al termine della seduta ha condiviso l'analisi del Ministro dell'Economia, che adotterà il decreto con la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, allineandoli tutti alla scadenza del 30 novembre 2012

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=69019>

Sisma, la Regione Lombardia chiarisce le deroghe per le aziende agrituristiche

Con una comunicazione della Direzione Generale Agricoltura, la Regione Lombardia ha espresso chiarimenti in merito all'efficacia delle modifiche alle disposizioni del DL 74/2012, apportate dalla legge di conversione (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012).

In particolare, per quanto riguarda le attività in deroga delle aziende agrituristiche, si è evidenziato anzitutto che le modifiche apportate dalla legge di conversione debbano considerarsi efficaci dalla entrata in vigore del decreto legge stesso.

Per quanto attiene la tipologia delle deroghe ammissibili alla luce del citato intervento legislativo la Regione ritiene che, fino al 31 dicembre 2012, le aziende agrituristiche ricadenti nei comuni di cui alla DGR 3764 del 11/07/2012, possano svolgere l'attività di somministrazione pasti e bevande in deroga:

- all'articolo 151, comma 3, lettera b), e comma 4 della legge regionale della Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008 per ciò che attiene al numero dei pasti,
- all'articolo 10 comma 6 del Regolamento regionale 6 maggio 2008 per ciò che attiene i giorni della settimana in cui svolgere attività di somministrazione di pasti e bevande;
- all'articolo 157, comma 1, della legge regionale della Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008 per ciò che attiene le percentuali dei prodotti propri da impiegare.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Importanti novità nel nuovo decreto sull'etichettatura dei vini DOP e IGP

E' entrato in vigore ieri, dopo essere stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 agosto, il Decreto del 13 agosto 2012, recante le disposizioni nazionali attuative dei regolamenti europei in materia di DOP, IGP, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione di determinati prodotti

del settore vitivinicolo.

Attraverso un'importante opera di semplificazione e ricodificazione delle preesistenti norme nazionali, si è praticamente costituito un testo unico delle disposizioni nazionali riguardanti "l'etichettatura e la presentazione dei vini DOP e IGP e altri prodotti vitivinicoli", tenendo altresì conto degli aggiornamenti apportati dal quadro di riferimento normativo e nazionale.

I punti essenziali riguardano:

- la ricodificazione che apporta una notevole semplificazione normativa e nel contempo elimina alcuni vincoli dichiarativi a carico dei produttori connessi all'etichettatura e presentazione;
- le norme sui recipienti e tappature dei vini DOCG, DOC e IGT, pur salvaguardando l'immagine delle produzioni più qualificate (DOCG), vengono eliminati alcuni vincoli troppo restrittivi in materia di confezionamento, che ormai non sono più in linea con le esigenze dei principali mercati di esportazione, segnatamente dei vini DOC.

In tale contesto, oltre ad aggiornare le disposizioni sui contenitori alternativi al vetro per i vini DOC (introdotti nei disciplinari di alcune DOC ai sensi dell'apposito decreto del 2008), vengono introdotte misure di liberalizzazione intese a consentire l'uso delle varie tappature ammesse dalla vigente normativa comunitaria, tra cui il tappo a vite, che risulta assai richiesto sia dai mercati esteri che nazionali. Resta comunque fatto salvo l'uso del tradizionale del tappo di sughero per le produzioni maggiormente qualificate, conformemente alle disposizioni degli specifici disciplinari di produzione.

www.politicheagricole.it

Nessun costo per la registrazione delle varietà di sementi tradizionali/antiche

In riferimento ad alcune notizie comparse sulla stampa, relative alla sentenza della Corte di Giustizia europea dello scorso 12 luglio sulla controversia tra l'associazione Kokopelli e la ditta sementiera Graines Baumaux SAS, che ha sancito il divieto di commercializzare sementi di varietà tradizionali che non siano iscritte nel catalogo ufficiale europeo, il Ministero dell'agricoltura ha diffuso un comunicato stampa con alcune precisazioni.

Il disposto della Corte di giustizia Ue conferma l'obbligo d'iscrizione ufficiale di una varietà prima della sua commercializzazione. L'obbligo di iscrizione al registro ufficiale comunitario rappresenta un elemento di garanzia fondamentale, sia per i produttori agricoli che per i consumatori, in quanto un'autorità pubblica garantisce le caratteristiche delle varietà iscritte.

Nel nostro Paese, le modalità di iscrizione delle varietà tradizionali/antiche sono stabilite dal decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 267, con cui è stata recepita la direttiva 2009/145/CE.

L'ammissione di queste varietà nei registri nazionali - che comporta automaticamente l'iscrizione nel catalogo ufficiale europeo - non è soggetta ad una procedura particolarmente complessa. Sono sufficienti infatti una descrizione della varietà, i risultati degli esami disponibili, le conoscenze acquisite con l'esperienza pratica durante la coltivazione, la riproduzione e l'impiego e la bibliografia storica. Inoltre si precisa che non è previsto alcun costo di registrazione.

L'iscrizione al Registro nazionale delle varietà tradizionali avviene per iniziativa del Ministero, delle Regioni o su richiesta di enti pubblici, istituzioni scientifiche, organizzazioni, associazioni, nonché di singoli cittadini e aziende, previo parere favorevole della Regione o della Provincia autonoma competente per territorio.

Non è dunque corretto sostenere che la sentenza in questione della Corte di giustizia Ue limiti la possibilità di commercializzazione e quindi di coltivazione di varietà tradizionali/antiche. Così come non è corretto affermare che si debbano sostenere alti costi per ottenere la registrazione di tali varietà nel catalogo comunitario e che occorran lunghi tempi di attesa per la registrazione. A questo proposito, si ricorda che l'esame della domanda d'iscrizione delle varietà tradizionali/antiche al registro nazionale è effettuato dalle Regioni o dalle Province autonome competenti per territorio e il parere è formulato entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta. L'ammissione delle varietà tradizionali al Registro Nazionale è effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con un provvedimento che deve essere adottato entro 60 giorni dal ricevimento del parere espresso dalle Regioni o dalle Province autonome competenti per territorio.

www.politicheagricole.it

Ancora un mese per accedere al bando sui sistemi di qualità alimentare

C'è tempo fino al 30 settembre per accedere alla misura 132 del Psr che sostiene il costo per i controlli delle imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare": agricoltura biologica, prodotti DOP e IGP, vini DOC e DOCG.

Possono fare domanda tutte le imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare".

"Sistemi di Qualità Alimentare" ammessi

a) Agricoltura biologica

Le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno devono essere destinate all'alimentazione umana e appartenere ai seguenti comparti:

- Apicoltura - Avicolo da carne - Avicolo per la produzione di uova - Bovino da carne - Bovino da latte - Bufalino - Ovicaprino da latte - Ovicaprino da carne - Equino - Suino da carne - Ortofrutticolo - Colture aromatiche - Vitivinicolo.

b) Prodotti Dop e Igp

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario e appartenere ai seguenti comparti produttivi:

- Lattiero caseario - Lattiero caseario ovicaprino, - Ortofrutticolo - Miele - Trasformati di carne.

Le produzioni lombarde che possono usufruire dell'aiuto, iscritte nello specifico registro comunitario, sono:- DOP Bitto - DOP Valtellina Casera - DOP Formai de Mut dell'Alta Val Brembana - DOP Grana Padano - DOP Parmigiano Reggiano - DOP Provolone Valpadana - DOP Taleggio - DOP Quartirolo Lombardo - DOP Gorgonzola - DOP Formaggella del luinese - IGP Pera mantovana - IGP Mela di Valtellina DOP Salame Varzi - DOP Salame Brianza - DOP Salamini italiani alla cacciatora - IGP Bresaola della Valtellina - IGP Cotichino Modena - IGP Mortadella di Bologna - IGP Zampone Modena - IGP Salame d'oca di Mortara - IGP Salame Cremona.

Alla suddetta lista, a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario, potranno sommarsi altri nuovi prodotti DOP/IGP, sempre appartenenti ai comparti sopra già previsti.

c) Vini Doc e Docg

Le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno, sono quelle iscritte nel relativo registro comunitario, in particolare le seguenti produzioni lombarde:

-DOCG Oltrepo Pavese metodo classico - DOCG Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina - DOCG Valtellina superiore - DOCG Franciacorta - DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo - DOC Bonarda dell'Oltrepo pavese - DOC Botticino - DOC Buttafuoco dell'Oltrepo pavese o Buttafuoco - DOC Capriano del Colle - DOC Casteggio - DOC Cellatica - DOC Colleoni - DOC Curtefranca - DOC Garda - DOC Garda Colli Mantovani - DOC Lambrusco Mantovano - DOC Lugana - DOC Oltrepo Pavese - DOC Oltrepo pavese Pinot grigio - DOC Pinot nero dell'Oltrepo pavese - DOC Riviera del Garda Bresciano o Garda Bresciano - DOC Rosso di Valtellina o Valtellina Rosso - DOC San Colombano al Lambro o San Colombano - DOC San Martino della Battaglia - DOC Valcalepio - DOC Sangue di Giuda dell'Oltrepo pavese o Sangue di Giuda - IGT Alto Mincio - IGT Benaco Bresciano - IGT Bergamasca - IGT Collina del Milanese - IGT Montenetto di Brescia - IGT Provincia di Mantova - IGT Provincia di Pavia - IGT Quistello - IGT Ronchi di Brescia - IGT Ronchi Varesini - IGT Sabbioneta - IGT Sebino - IGT Terrazze Retiche di Sondrio - IGT Terre Lariane - IGT Valcamonica.

Spese ammissibili

I costi sostenuti dal beneficiario nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare individuato.

Per l'anno 2012, per mancanza di risorse finanziarie, non sono considerate ammissibili le domande di adesione iniziale e le spese relative a produzioni non previste nelle domande finanziate (ampliamenti).

Ammontare del contributo

Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 3.000 € all'anno per impresa agricola e per un periodo di 5 anni.

Per le domande iniziali presentate nel 2011 il periodo da considerarsi è invece di 4 anni.

Il massimale di 3.000 € è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità.

Le spese devono essere relative all'attività svolta dalla Struttura di Controllo per l'anno 2012.

Termini di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL n.13, serie ordinaria del 27/03/2012), entro e non oltre il 30 settembre 2012.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213504943496&p=1213504943496&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei.

Al via le giornate dimostrative Grandi Colture

Ersaf attraverso i Settori Agricoltura delle Province coinvolte nell'attività Grandi Colture e in collaborazione con referenti scientifici quali Ente Nazionale Risi, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e Az. Agr. Sper. STUARD, organizza anche quest'anno le consuete visite in campo delle colture estive (riso, mais e sorgo).

L'attività dei campi varietali si inserisce nel Progetto Grandi Colture, coordinato da Ersaf e finanziato dalla DG Agricoltura della Regione Lombardia.

Le Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Milano e Pavia collaborano ormai da anni per costituire una rete di dati da divulgare a tutti gli operatori del settore.

In questo contesto le visite in campo sono una importante un'occasione di confronto tra agricoltori, tecnici e funzionari della Pubblica Amministrazione.

Il calendario 2012 prevede i seguenti appuntamenti:

- 30 agosto 2012: giornata dimostrativa mais e riso a Vigevano (PV)
- 5 settembre: giornata dimostrativa mais a Ossago Lodigiano (LO)
- 6 settembre: giornata dimostrativa riso a Casarile (MI)
- 7 settembre: giornata dimostrativa mais a Luignano Sesto Cremonese (CR)
- 11 settembre: giornata dimostrativa mais e sorgo a Malpaga (BG)
- 12 settembre: giornata dimostrativa mais a Orzinuovi (BS)
- 13 settembre: giornata dimostrativa mais a Robecco sul Naviglio (MI)

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=4674

Da domani la rassegna Stramipam

Stramipam, è in programma a Laveno di Mombello (VA), dal 31 agosto al 2 settembre. La rassegna ha lo scopo di valorizzare il territorio e i prodotti di montagna, all'insegna dell'offerta turistica della zona. Parteciperà anche la Regione Lombardia.

Oltre a convegni e dibattiti, i visitatori potranno partecipare a inedite degustazioni offerte dai vari Consorzi di produttori con menù a base di prodotti locali (formaggi, salumi, carni, cereali ma anche conserve di verdura e frutta, e dolci) abbinati tra loro per esaltarne il gusto e il legame con il territorio.

www.stradasaporivallivaresine.it

Un convegno su agricoltura e sviluppo turistico del territorio

Il convegno in programma l'1 settembre, dalle 10 alle 13 a Laveno Mombello si svolge all'interno della rassegna Stramipam.

Al centro della manifestazione il confronto tra diverse realtà territoriali legate al rapporto tra agricoltura e turismo sostenibile, attività agricola e paesaggio, nonché a significative esperienze nel settore dell'agriturismo in Lombardia.

All'iniziativa partecipa anche la Direzione Generale Agricoltura - Regione Lombardia.

<http://www.vallidelverbano.va.it/>

Ai nastri di partenza la Fiera di Sant'Alessandro

Il polo fieristico di Bergamo torna ad ospitare la Fiera di Sant'Alessandro, dal 31 agosto al 2 settembre. Un appuntamento ultracentenario dedicato alla zootecnia. Sarà presente anche Regione Lombardia con uno stand dedicato. La manifestazione offre possibilità di sviluppo sia alle aziende che propongono macchine e materiali, sia agli allevatori e commercianti di bestiame, nonché alle aziende agricole interessate al contatto diretto con il grande pubblico per offrire prodotti alimentari tipici del territorio, prodotti a chilometro zero.

www.fieradisantalessandro.it

Appuntamento all'insegna del vino a Puegnago del Garda

Puegnago del Garda celebra dal 31 agosto al 3 settembre la 36esima edizione della sua Fiera. Un'occasione per riscoprire i vini della zona come il Gropello, vino unico in quanto proveniente dall'omonimo vitigno autoctono. Ma spazio anche all'olio, con la Casaliva, varietà locale d'olivo che rappresenta il biglietto da visita di un paesaggio unico ed irripetibile che dà sapore e colore alla tavola degli italiani e non solo. All'iniziativa partecipa anche la Regione Lombardia.

www.puegnagofiera.com

Torna a Gonzaga la Fiera Millenaria dell'Agricoltura

Si svolgerà dall'1 al 9 settembre a Gonzaga, in Provincia di Mantova, l'edizione 2012 della Fiera Nazionale dell'Agricoltura Millenaria. La rassegna viene definita Millenaria perché le sue origini risalgono al IX secolo. Si tratta di una manifestazione che abbraccia varie tematiche: agricoltura, agroalimentare, arte, artigianato, commercio, cultura, folklore, gastronomia, spettacoli e zootecnia. L'inaugurazione si terrà il 2 settembre alle ore 10:30. Tra le novità dell'edizione 2012, la presenza di un luogo espositivo, denominato "Area Mantova" e riservato ad associazioni, organizzazioni di categoria, enti e consorzi protagonisti del settore agroalimentare provinciale. La manifestazione ospiterà poi incontri e convegni, ai quali interverranno, tra gli altri, il Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, Paolo de Castro e l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani. Il costo del biglietto d'ingresso è 7 euro.

www.millenaria.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura